



# Cresce ancora il movimento studentesco romano. Domani assemblea Autogestione, passa parola

Non si ferma la protesta nelle scuole. Ventuno i licei gli istituti tecnici e professionali occupati o autogestiti in centro e periferia. E da domani entreranno in agitazione nuove scuole. Come ad esempio il Giovanni XXIII, il Nautico, il Pertini e il Piccini. Sempre domani assemblea cittadina organizzata dal Istituto tecnico «Luca Bottardi». L'appuntamento è fissato per le 10 in via Filippo Petrucci a La Rustica. La riunione anticipata ma non sostituisce quella fissata per il 25 votata durante l'assemblea delle scuole in agitazione indetta due giorni fa al Cavour. Non c'è alcuna spaccatura all'interno del movimento.

precisa una studentessa del Bottardi: «Abbiamo semplicemente scelto di convocare l'assemblea senza conoscere il appuntamento deciso al Cavour. Vogliamo protestare contro tutte le manipolazioni messe in atto da diversi gruppi politici, così si cerca solo di disgregare il movimento. Vogliamo anche dare spazio alle scuole di periferia, le più disagiate. Alla nostra assemblea parteciperanno tutti gli istituti, anche quelli presenti al Cavour. Ma l'assemblea del 25 non salta, si farà comunque. Ancora non è stata scelta la sede dove si svolgerà la

riunione di giovedì prossimo. All'inizio gli studenti avevano pensato al Virgilio. Il liceo di via Gallia ospita un seggio elettorale e quindi le aule non sono disponibili. I ragazzi sono ora alla ricerca di uno spazio disponibile. Il tema è iniziato da un'assemblea di giovedì scorso. E' un gruppo di studenti che ha proposto di organizzare l'assemblea in un aula magna della scuola. Bisogna aspettare ancora alcune ore per definire un appuntamento preciso ai giovani in movimento.

In alto gli studenti del Pitagora. Sotto il Morgagni occupato.

## L'ultima volta degli «irriducibili». E da lunedì tutti in classe

Assemblea autogestita nel cortile del liceo Aristotele. Dopo il corteo organizzato nelle strade dell'Eur, i liceali di via dei Sommozzatori hanno continuato la protesta contro la decisione dei professori di interrompere l'autogestione. Lunedì torneremo a scuola - dicono gli studenti - avevamo deciso di organizzare lezioni autogestite fino a sabato, ma non ci è stato possibile.

non significa perdere tempo - dice un ragazzo - i professori hanno pensato che non saremmo stati in grado di governare le lezioni e allora hanno detto alla nostra iniziativa: «Non è giusto e noi siamo qui per protestare contro i professori».

**TERESA TRILLO**  
L'Aristotele non molla. Nonostante la decisione del consiglio di istituto di sospendere l'autogestione, i ragazzi di via dei Sommozzatori hanno dato vita ad un altro giorno di protesta. Iuliani (Ritmi) in assemblea ieri mattina, 150 liceali di via dei Sommozzatori hanno detto ancora una volta sì alle lezioni autogestite. Ieri secondo i programmi degli studenti doveva essere l'ultimo giorno di autogestione, e così si sono dati appuntamento nel giardino della scuola per contestare la scelta dei professori, dopo aver sfilato due giorni fa nelle strade dell'Eur.  
«Siamo in autogestione da martedì», spiega uno studente.  
All'inizio avevano deciso di organizzare lezioni alternate fino a mercoledì, ma poi c'è stata la scelta di votare in assem-

blata di prolungare l'agitazione fino a sabato. Abbiamo sempre garantito il regolare svolgimento delle lezioni, non abbiamo mai osteggiato i professori e studenti contrari all'autogestione. Giovedì abbiamo usato tranquillamente le aule, vuole poi venerdì abbiamo trovato i professori in classe decisi a far lezioni, non stante l'autogestione. Un'altra scelta questa, contraria a quanto deciso da noi studenti. E così ora protestiamo. Lami di torneremo a far lezioni? «Gli studenti del liceo scientifico di via dei Sommozzatori stazionano davanti ai cancelli della scuola. Appendono striscioni alle infornate chiacchiere e si organizzano per incollare manifesti nel quartiere. In aula ieri c'erano circa 250 studenti su 750. «Autogestione significa che i professori devono giustificare le assenze di martedì e mercoledì, giovedì venerdì e sabato». Attivissima dopo anni passati al ministero dell'Istruzione, Silvia Epifani a settembre è tornata di nuovo a scuola. Mentre parla dell'autogestione decisa dagli studenti, già pensa al futuro ai corsi finanziati con i fondi Uci da mettere in cantiere.  
«I primi giorni sono stati molto positivi», sostiene Silvia Epifani - sabato e lunedì ci sono state due assemblee sulle temi interessanti. Luisi e La Milla ha illustrato i contenuti dell' riforma e poi si è parlato del parco dell'Appia antica. I rappresentanti degli studenti ci avevano assicurato che tutto si sarebbe concluso mercoledì e invece hanno continuato il collegio dei docenti ha chiesto di far riprendere le lezioni. L'autogestione a un certo punto si è svuotata di significato. Giovedì pomeriggio abbiamo dato la comunicazione ufficiale. E venerdì i docenti si sono ripresi i loro spazi fermo stando che tutto ciò che c'è di positivo dai ragazzi può essere gestito attraverso le istituzioni. E i primi giorni i ragazzi hanno fatto sforzi molto positivi per organizzare tutto.



## «Come si studia all'estero?» A confronto sulle riforme

**BIANCA DI GIOVANNI**  
Vogliono studiare di più e meglio gli allievi del Liceo Pitagora. Dopo una settimana di autogestione hanno chiesto al preside di poter continuare le loro lezioni durante tutto l'anno scolastico in due pomeriggi alla settimana in cui la scuola è aperta. Hanno chiesto a un docente universitario di proseguire i suoi interventi sulla storia del '900, hanno ammesso che vogliono sapere dopo un'ora di presentazione sui programmi Broca e sull'opposizione alla privatizzazione dei istituti e alla figura di preside manager sono tutti concordi di almeno a quadrare di segnali di assenso che si scambiano uscendo le critiche al progetto. Il dibattito organizzato in aula lascia le cose più o meno come stanno. Il tema di questa volta è stato quello di come si studia all'estero. E' un tema che ha provocato un dibattito molto interessante. I ragazzi hanno risposto che la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere, una a presenza di quel corpo docente rimasto un po' spazzato dalle iniziative studentesche. Gli studenti non hanno risposto se la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere o un professore di lettere. E' un tema che ha provocato un dibattito molto interessante. I ragazzi hanno risposto che la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere, una a presenza di quel corpo docente rimasto un po' spazzato dalle iniziative studentesche. Gli studenti non hanno risposto se la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere o un professore di lettere.

Pannelli solari spenti (costano 15 milioni al mese) il gasolio fuonlegge: i ragazzi protestano per il freddo

## I «misteri» del liceo scientifico Majorana

riscaldamento a gasolio illegale, pannelli solari inutilizzati che costano 15 milioni al mese, spese esorbitanti per la manutenzione i pasticci della Provincia e nel liceo scientifico di Guidonia che i ragazzi hanno occupato per una vera e propria vertenza con l'amministrazione provinciale che per autogestione. E ieri hanno ottenuto la visita ufficiale dell'assessore Zigrossi.  
**TOMMASO VERGA**  
GUIDONIA. I tribunali dell'assessore Zigrossi e stati occupati all'uscita dall'aula di via dei Sommozzatori. I ragazzi del Majorana liceo scientifico di Guidonia hanno messo le mani al blocco delle lezioni che si protraggono da due giorni. E che agitazione un'assemblea di studenti con l'amministrazione provinciale di via dei Sommozzatori. Obiettivo: raggiungere il domani in un sito

rebbi conclusi. Se proprio si può dire, un'aula di via dei Sommozzatori. E che agitazione un'assemblea di studenti con l'amministrazione provinciale di via dei Sommozzatori. Obiettivo: raggiungere il domani in un sito

le. E' un tema che ha provocato un dibattito molto interessante. I ragazzi hanno risposto che la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere, una a presenza di quel corpo docente rimasto un po' spazzato dalle iniziative studentesche. Gli studenti non hanno risposto se la griglia di lavoro è stata un insegnante di lettere o un professore di lettere.

Ogni lunedì con **l'Unità** quattro pagine di